



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Prepariamoci all'elezione del CPP ...

Il Consiglio pastorale parrocchiale

Che cos'è? È un organo di comunione per la decisione, chiamato a stabilire ogni anno un programma di azione pastorale. Sono di sua competenza tutte le questioni concernenti la vita della comunità. Anche le questioni economiche, benché di competenza del Consiglio per gli affari economici, si iscrivono negli orientamenti tracciati dal Consiglio pastorale. Nella Comunità pastorale ha la responsabilità di orientarne la vita perché corrisponda all'intenzione missionaria e pratici lo stile evangelico della comunione, avendo cura di definire le iniziative che mantengono la vivacità e la identità delle singole parrocchie, di favorire la condivisione dei doni, delle risorse e delle proposte che definiscono la Cp e ne mettono in evidenza i vantaggi per il bene delle singole parrocchie.

Da chi è composto? Membri di diritto (nelle Comunità pastorali la diaconia; nelle parrocchie il parroco e gli altri presbiteri e diaconi incaricati in parrocchia; sia nelle Cp sia in parrocchia: un rappresentante per ogni istituto di vita consacrata che operi a favore della parrocchia e il presidente dell'Ac (se presente); membri eletti e membri designati (min 7, max 23; di norma i 2/3 dei membri non di diritto sono eletti).

Chi può votare? I battezzati che hanno compiuto 18 anni e sono canonicamente domiciliati nella parrocchia (in una delle parrocchie della Comunità pastorale) o stabilmente operanti in essa.

Chi può essere eletto? Questi i requisiti formali: 1) 18 anni di età; 2) essere cattolici che hanno completato l'Iniziazione cristiana; 3) la piena comunione con la Chiesa; 4) essere canonicamente domiciliati in parrocchia (in una delle parrocchie della Comunità pastorale) o operanti stabilmente in essa.

Come è strutturato al suo interno? Organismo operativo, con compito di predisporre il metodo di lavoro per ogni sessione, è la Giunta, formata dal Presidente (il parroco o il responsabile di Cp), dai Moderatori e dal Segretario.

Quanto rimane in carica? Dura 4 anni e non decade con la nomina di un nuovo parroco o responsabile di Cp.

dal sito della Diocesi di Milano

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 26,1-13

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Padre Nostro....**

Terminati tutti questi discorsi, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi sapete che fra due giorni è la Pasqua e il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso». Allora i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo del sommo sacerdote, che si chiamava Caifa, e tennero consiglio per catturare Gesù con un inganno e farlo morire. Dicevano però: «Non durante la festa, perché non avvenga una rivolta fra il popolo». Mentre Gesù si trovava a Betània, in casa di Simone il lebbroso, gli si avvicinò una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre egli stava a tavola. I discepoli, vedendo ciò, si sdegnarono e dissero: «Perché questo spreco? Si poteva venderlo per molto denaro e darlo ai poveri!». Ma Gesù se ne accorse e disse loro: «Perché infastidite questa donna?

Ella ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me. Versando questo profumo sul mio corpo, lei lo ha fatto in vista della mia sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà annunciato questo Vangelo, nel mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche ciò che ella ha fatto».

DOMANDE

- Condividi con i discepoli l'idea dello spreco?
- Che cosa pensi dei poveri?
- Perché è tanto importante quello che ha fatto la donna?

RIFLESSIONI

L'evangelista Matteo inizia così il racconto della passione. Queste parole di Gesù ne danno il tono; dicono della consapevolezza e della volontarietà della consegna. Questo avvio dà il "la" a tutto il racconto della passione; i capi dei sacerdoti e gli anziani si riuniscono e tengono consiglio per catturare Gesù, ma la decisione è presa altrove

Questa signoria di Gesù sugli eventi è ancora sottolineata: "sapete che tra due giorni è Pasqua e (per questo) il Figlio dell'uomo sarà consegnato..."; Gesù sa quello che deve accadere; anche in questo la si vede: i congiurati dicono "non durante la festa" e invece è proprio nella festa; essi tramano, ma è Dio che realizza il suo disegno; la regia è nelle mani di Dio, anche se rimane il concorso e la responsabilità degli uomini che aprono il loro cuore a satana (l'inganno con cui pensano di agire e la decisione di far morire un innocente dicono questo). Si vede che c'è una duplice attesa della Pasqua: i discepoli e il popolo

hanno una aspettativa mentre Gesù ha consapevolezza che questa Pasqua è nuova: la Pasqua dei Giudei sta per diventare la Pasqua di Gesù: è il compimento della Pasqua.

Il racconto del Vangelo non interpreta mai i pensieri e i sentimenti di Gesù ma li lascia trapelare nelle sue parole. Gesù sta per essere consegnato per venire crocifisso e parla di sé come del “figlio dell’uomo” (= lascia intravedere la gloria della croce, la vittoria della croce).

“Il Figlio dell’uomo sarà consegnato” (per versare il sangue della nuova alleanza, dato per molti per il perdono dei peccati) e “tennero consiglio per catturare Gesù... e farlo morire”: si intrecciano due disegni: quello di Dio, così ampio, universale, che abbraccia tutta la storia, e quello di questi uomini preoccupati delle loro ritualità e che non accadano tafferugli in quel momento e in quel luogo.

“Voi sapete”: sanno perchè Gesù lo ha detto loro in precedenza tre volte e ora lo ripete; ora essi entrano nel grande scandalo della passione ma vi entrano con questa pre-conoscenza, con questa catechesi di Gesù che li ha predisposti a leggere gli avvenimenti alla luce di Dio.

Gesù e i discepoli erano stati invitati a pranzo presso la casa di Simone il Lebbroso a Betania. E mentre erano là una donna entrò in casa di Simone e gli versò sul capo olio profumato prezioso.

Per lei è stato probabilmente un atto di amore e gratitudine, compiuto con il desiderio di onorarlo e di rendergli omaggio, anche se forse includeva anche il riconoscimento che presto non sarebbe più stato con loro. Ma Gesù vede oltre, e lo vede come suo Padre che disponeva che fosse unto in preparazione alla sua sepoltura.

I discepoli lo videro, si indignarono: “A che scopo è questo spreco? Per questo olio profumato poteva essere venduto a

molto, e dato ai poveri».

Ma Gesù difende l’operato della donna e fa due affermazioni molto importanti per noi, sui poveri e sull’annuncio del Vangelo.

“I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me”. Il capitolo precedente si era chiuso con la lode di chi aiuta i poveri, perchè facendolo fanno del bene a Gesù; ma Gesù invita a guardare oltre a Chi è più importante. Se non si mette al centro Gesù, anche la solidarietà può diventare falsa.

“Dovunque sarà annunciato questo Vangelo, nel mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche ciò che ella ha fatto”. Si tratta di uno degli elogi più grandi che fa Gesù e lo fa a questa donna che lo onora nonostante Egli stesse per apparire in un fallimento. Il Vangelo è Gesù, sempre: quando nasce, quando opera, quando muore, quando è morto, quando resuscita ed è glorioso.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene». Agli idoli del paese, agli dèi potenti andava tutto il mio favore. Io non spanderò le loro libagioni di sangue, né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.
dal salmo 16

AVVISI

DOMENICA 19 MAGGIO - DOMENICA DI PENTECOSTE

GITA FUORI PORTA AL SANTUARIO DI CONCESA

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO

ORE 9: LECTIO SUL VANGELO DI GIOVANNI PER TUTTI

GIOVEDÌ 23 MAGGIO

ORE 20.30: CATECHESI DEGLI ADULTI

VENERDÌ 24 MAGGIO

ORE 19: LECTIO DIVINA - SI INIZIA CON IL VESPERO

DOMENICA 26 MAGGIO - SANTISSIMA TRINITA'

ORE 11.30: ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

GIORNATA DI VOTAZIONE PER ELEGGERE IL NUOVO CONSIGLIO PAST. PARROCCHIALE

Carissimo p. Gianni e tutti i fedeli della Parrocchia, ci tengo con questa breve lettera **ringraziare** tutti voi per l'attenzione che continuate ad avere verso la nostra missione di Gbonzunzu, nella Repubblica Democratica del Congo e alle numerose difficoltà che la nostra popolazione vive, specialmente nel settore della sanità. Con prontezza e generosità avete accolto e sostenuto il progetto di costruire un piccolo ambulatorio/ospedaletto in una zona isolata dove attualmente le consultazioni, le cure e le nuove nascite sono realizzate in una casupola che è poco più che una capanna. Con il materiale locale ma con una struttura robusta e con un tetto in lamiera potremo offrire un luogo più ampio, accogliente, pulito e al riparo dalle intemperie. Grazie di cuore per la vostra iniziativa quaresimale a nome di tutti coloro che ne saranno i beneficiari piccoli e grandi. La salvezza che il Cristo ci dona possa essere testimoniata anche attraverso la cura dei deboli e dei malati. Buona Pentecoste a tutti voi.

p. Renzo

Anche quest'anno si è rinnovata la bella tradizione di recitare il rosario nel giardino tra i caseggiati di Via Breda 19-23. Ci ha accolto una bella comunità di famiglie di ferrovieri che nel tempo ha dedicato una grotta alla Madonna e un angolo del giardino a momenti di convivialità che coinvolgevano molte persone. Abbiamo celebrato la S. Messa e, come sempre succede quanto ci si trova all'aperto, ci siamo sentiti parte dell'ambiente naturale che ci circondava e che ha favorito il raccoglimento nonostante lo sferragliare dei treni di passaggio.

Un gustoso rinfresco ci ha fatto concludere gioiosamente questa giornata del 13 maggio. Appuntamento all'anno prossimo!

Angela

Durante il mese di Maggio alle 21 continua la bella tradizione della recita del SANTO ROSARIO NEI CASEGGIATI

- . lunedì 20 - Viale Monza 325
- . martedì 21 - Via GALENO/Doberdò 22
- . mercoledì 22 - Via Porto Corsini 10
- . giovedì 23 - in Chiesa
- . venerdì 24 - Via Doberdò 32

